

Una 'scuola' PC in continua evoluzione



La Scuola provinciale Antincendi è una 'componente' fondamentale del Sistema di Protezione civile provinciale. Se il Trentino può contare su forze operative e tecniche all'avanguardia nel panorama nazionale, un merito particolare va attribuito proprio alla Scuola, che negli anni ha formato e continua a formare decine di migliaia di volontari e professionisti dei vari Corpi e Organizzazioni operativi sul territorio. Con l'assessore Tiziano Mellarini, con Stefano De Vigili, comandante dei Vigili del Fuoco permanenti e con Ivo Erler, direttore della Scuola provinciale Antincendi, parliamo dello stato dell'arte di questa 'Istituzione' e dell'ulteriore salto di qualità che sta per compiere quest'anno

di Franco Pasargiklian - Foto: Archivio Scuola Provinciale Antincendi

FOCUS

"E' Tiziano Mellarini, assessore provinciale alla Protezione civile, a introdurre le novità relative alla formazione e la conseguente riforma della Scuola Antincendi che formerà tutte le componenti operative, volontarie e professioniste, del Sistema provinciale di Protezione civile del Trentino.

Ritengo che oggi, specie in funzione del servizio d'alto livello tecnico garantito anche dai volontari, ci sia la necessità di un'unica realtà formativa che possa portare ai professionisti - come alla vasta famiglia dei volontari - una professionalità elevata, in costante aggiornamento rispetto alla continua evoluzione che la tecnologia ci offre. Perché, quindi, non realizzare un'unica scuola in cui tutti i discenti abbiano standard omogenei di conoscenze? La

cosa importante è che i programmi formativi siano condivisi sia con i volontari sia con i permanenti. Abbiamo, infatti, coniato un gruppo di lavoro ad hoc per recepire le richieste e le esigenze degli uni e degli altri, creando quindi i presupposti perché la nostra diventi una Scuola d'eccellenza di Protezione civile, per tutta la nostra Protezione civile.

Prima di chiudere questa breve premessa con l'assessore Mellarini, chiediamo se la riforma in atto porterà o meno a un aggravio delle spese e se, come in passato, la Scuola rimarrà disponibile anche a organizzare corsi di formazione per altre realtà regionali.

No, in linea di massima non sono previsti aumenti di spesa se non nel caso in cui - una volta verificato il programma formativo che, come



Tiziano Mellarini, assessore alla Protezione civile della Provincia autonoma di Trento, con Mirko Sebastiani, funzionario direttivo dei Vigili del fuoco permanenti di Trento, durante una missione a Lavagna (Liguria), in occasione dell'alluvione dello scorso novembre

già anticipato, il gruppo di lavoro sta predisponendo con il contributo Vigili del Fuoco volontari e permanenti -, si renda necessario il supporto di un maggior numero di docenti. Se, infine, la nostra Scuola, come lo è stata anche nel recente passato, potrà essere utile anche ad altre Regioni, noi metteremo volentieri a disposizione del Servizio nazionale i nostri percorsi formativi. In questo senso, posso anticipare che alcuni enti ci hanno già fatto richieste in proposito.

A Stefano De Vigili, comandante dei Vigili del fuoco permanenti di Trento, nonché dirigente del Servizio provinciale Antincendi e Protezione civile e a Ivo Erler, direttore della Scuola provinciale Antincendi, chiediamo di entrare nel dettaglio di questa Scuola, costituita e regolamentata con la legge n. 26 del 22 agosto 1988, dal titolo: 'Norme in materia di servizi antincendi'. Questa di Trento è una delle poche scuole 'permanenti' di PC esistenti in Italia - insieme alla 'cugina' di Vipiano della Provincia autonoma di Bolzano e a quelle di Lombardia, Veneto, Marche e Campania -, che conserva aspetti peculiari rispetto a quelle citate, specie per la sua vocazione a comprendere nella proposta formativa tutte le componenti della Protezione civile territoriale e della sicurezza in generale

La sede della Scuola è nel centro di Trento, mentre le Aule sono in località 'Le Ghiaie' e l'Area addestrativa è in Marco di Rovereto. Potete spiegarci le diverse funzioni di queste sedi?

La Scuola provinciale Antincendi - esordisce il comandante De Vigili - vanta una lunga esperienza che deriva dai molti anni di attività. Inizialmente i corsi venivano organizzati direttamente sul territorio provinciale; poi nuove esigenze didattiche e organizzative hanno determinato la necessità di operare degli investimenti su sedi fisse. La scelta dell'ubicazione delle sedi deriva in parte da esigenze funzionali e in parte di opportunità. E' funzionale, ad esempio, il fatto che gli uffici della SPA siano all'interno della sede del Servizio Antincendi e Protezione civile, per poter così condividere alcuni procedimenti e assicurare il necessario raccordo con la struttura centrale, soprattutto per la gestione contabile-amministrativa. Presso il Servizio Antincendi sono peraltro ubicati anche gli uffici della Cassa provinciale Antincendi che è l'organo finanziario attraverso il quale vengono valutati e finanziati anche





Attività formative della Scuola provinciale Antincendi



9/2011 (Organizzazione della PC Trentina) che accentrerà tutta la formazione, in modo particolare quella dei Vigili del Fuoco Volontari, nella Scuola provinciale. Cosa cambierà rispetto al passato, visto che avete sempre realizzato programmi formativi per i

Vigili del Fuoco? Quali erano e quali sono oggi le tipologie di corsi organizzati dalla vostra Scuola?

Nei primi anni di attività alla SPA competeva l'organizzazione di tutta la formazione dei Vigili del Fuoco trentini, sia permanenti sia volontari - continua De Vigili -. Nel tempo alla scuola si sono rivolte aziende private, associazioni di volontari della Protezione civile trentina e realtà organizzate della Protezione civile di altre regioni d'Italia per corsi di formazione. Il grado di apprezzamento per le nostre propo-

gli investimenti e le spese della scuola.

Le Aule delle Ghiaie (periferia di Trento) e il Centro di Marco derivano invece da scelte strategiche che hanno preso in considerazione la centralità di Trento per le Aule e gli ampi spazi del Centro addestrativo di Marco. Inoltre e non di poco conto, erano già di proprietà della Provincia. Le tre sedi sono comunque comprese in un raggio di soli 25 km.

Quest'anno è stata approvata una modifica alla legge provinciale n.



Stefano De Vigili, comandante provinciale dei VVFF di Trento

ste formative è riscontrabile fra l'altro dalle ulteriori richieste recentemente pervenute da altri enti o organizzazioni che possono essere coinvolti in attività in emergenza, quali forze dell'ordine ed esercito.

La LP n. 9/2011, che ha riorganizzato la Protezione civile trentina, aveva parzialmente modificato questo assetto prevedendo per la Federazione dei VVFF volontari un ulteriore centro formativo per la formazione dei vigili volontari. Alla SPA erano rimaste tutte le altre competenze, compresa la formazione specialistica di secondo livello anche per i vigili volontari.

L'ultima legge finanziaria provinciale (dicembre 2014) ha rivisto questo modello prevedendo ancora un'unica struttura formativa competente a gestire tutta la formazione del perso-

nale preposto alle attività di Protezione civile; stiamo pertanto definendo in collaborazione soprattutto con la Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco volontari, le nuove strategie organizzative di quel che dovrà essere in un futuro imminente un unico centro formativo di eccellenza, assicurando nel contempo omogeneità di formazione, razionalizzazione e contenimento delle spese.

Questo nuovo impegno si tradurrà anche in un ampliamento delle strutture della Scuola e dell'organico, dipendenti e corpo docente?

Un aumento delle competenze - precisa De Vigili -, comporta perlomeno una razionalizzazione delle risorse umane e ragionevolmente non si potrà prescindere da qualche nuova assegnazione di personale alla scuola per le competenze gestionali ed amministrative. Consci del particolare momento finanziario e di difficoltà per nuove assunzioni ritengo che la Provincia dovrà trovare al proprio interno il personale da assegnare alla SPA. Per il corpo docente il discorso è un po' diverso: la SPA non dispone di personale docente alle proprie dipendenze ma utilizza competenze esterne. Necessariamente andrà ampliato il corpo docenti, attingendo e formando nello specifico istruttori provenienti dal mondo del volontariato.



Ivo Eler, direttore della Scuola Provinciale Antincendi



CELTE

*Nel buio, tra le fiamme,
per operazioni di ricerca*

**Termocamere
argus®**

e **GUIDE**
*per rendere
visibile
l'invisibile*



Avete ancora la possibilità, come un po' di anni fa, di organizzare corsi per volontari di altri sistemi regionali? Ricordo, per esempio, i vostri corsi AIB per volontari marchigiani e, se non vado errato, anche per volontari lombardi.

Questa possibilità ci è già assegnata dalla legge provinciale di riferimento e con soddisfazione ci mettiamo a disposizione del Sistema di Protezione civile nazionale per attività di formazione: abbiamo organizzato corsi per volontari e per personale della PC nazionale delle Marche, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e altri ancora, sia qui in Trentino sia nelle loro regioni - conferma De Vigili. Ultimamente le richieste sono diminuite, principalmente, da quanto ci è stato comunicato, per motivi di carattere finanziario. Questa congiuntura dovrà essere spunto per cercare nuove forme di collaborazione a minor impatto economico, per le quali saremo ben lieti di collaborare con le altre realtà nazionali del nostro mondo.

Sono ancora in programma a Marco di Rovereto manovre che coinvolgono varie componenti del vostro sistema provinciale PC?

L'attività del Dipartimento di Protezione civile del Trentino, attraverso le sue strutture, è continua. Periodicamente vengono organizzate, a Marco o in altre località provinciali, manovre di Protezione civile che coinvolgono alcune o tutte le componenti del sistema. Proprio in questo periodo stiamo organizzando una manovra di addestramento per emergenza NBCR (Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico) a Marco insieme al Reggimento del Genio Militare di Trento. Vengono, inoltre, organizzati altri eventi, anche a carattere nazionale, dalle associazioni convenzionate (CRI, Scuola provincia-



**'NUOVA SERIE
leggera e
maneggevole'**

CELTE Srl - Via Piero Gobetti 2/a - Cernusco sul Naviglio (Mi)

Tel. + 39 02 92108020 - fax +39 0292108088

www.celte-srl.com



Immagini di attività formative della Scuola Provinciale Antincendi



le Cani da ricerca e da catastrofe, Psicologi per i popoli ...) insieme al Dipartimento provinciale. Le forze in campo sono tante e tutte molto motivate, per cui è un'attività che non conosce interruzioni – conclude De Vigili.

Come è organizzata l'attività di formazione della Scuola in funzione delle 3 sedi?

L'attività amministrativa viene svolta presso gli uffici di Trento da uno staff di 9 persone, risponde il direttore Erler. Il personale impiegato presso gli uffici si occupa di progettazione, program-

mazione e organizzazione dei corsi, della gestione delle attrezzature, della preparazione o aggiornamento del materiale didattico (slide, dispense ...), delle sedi, dei rapporti con i docenti e con chi ci chiede corsi.

Alle Ghiaie, località Spini alla periferia di Trento, abbiamo le Aule per i corsi a indirizzo teorico. Sono 4 aule moderne, da 15, 25, 50 e 80 posti, attrezzate anche con i supporti audio visivi necessari e dotate di collegamento Internet. La località è centrale nel territorio trentino, facilmente raggiungibile sia con mezzi privati sia con quelli pubblici (vicina all'uscita Trento nord dell'autostrada A22).

I corsi a indirizzo principalmente pratico vengono invece svolti presso il Centro addestrativo della Protezione civile. E' situato vicino all'abitato di Marco di Rovereto, presso l'uscita autostradale Rovereto sud. E' un'area di 13 ettari attrezzata con 10 aule e con ampi spazi per le prove pratiche che consentono di organizzare qualsiasi tipo di scenario. A Marco abbiamo costruito numerosi simulatori che permettono lo svolgimento di svariate tipologie di corsi anche rivolti a utenti con esigenze molto diverse fra loro. E' un Centro nel quale stiamo investendo molto impegno ed è in continua evoluzione, per seguire e alle volte anticipare, le esigenze formative

del mondo dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile.

A chi sono indirizzati i vostri corsi, oltre alle componenti del Sistema provinciale PC?

La SPA organizza corsi per i Vigili del Fuoco trentini, sia permanenti sia volontari, per il personale della Protezione civile trentina e per le 5 associazioni convenzionate con la protezione civile trentina: CRI, CNSAL, Scuola provinciale cani da ricerca e da catastrofe, ANA Protezione civile, Psicologi per i popoli – prosegue Erler. Vengono organizzati corsi anche per tecnici e progettisti iscritti a Ordini e Collegi. Salvo naturalmente formare anche personale/volontari della Protezione civile di altre regioni, anche se era una presenza più numerosa in passato. Negli ultimi tempi abbiamo instaurato un'intensa e molto interessante collaborazione con l'esercito, in particolare con l'Aviazione militare, 3° Stormo di Villafranca e con il Genio guastatori di Trento. Nel primo caso stiamo formando e qualificando un gruppo di formatori interno all'Aviazione militare nell'ambito di un loro più ampio progetto di riorganizzazione interna della formazione, nel secondo caso si parla di grandi emergenze NBCR.





E' esatto dire che la Scuola organizza corsi base, corsi 'avanzati', specialistici e corsi di aggiornamento?

Assolutamente corretto - conferma il direttore. Sarebbe più giusto dire che la SPA produce percorsi formativi, partendo appunto dai corsi introduttivi, dove l'allievo apprende le basi necessarie all'attività che andrà a svolgere. Successivamente potrà accedere a corsi specialistici che approfondiscono e ampliano le conoscenze già acquisite in precedenza. Naturalmente chi ha già nel proprio bagaglio la formazione di base può accedere direttamente ai corsi specialistici, scegliendo nell'ampia offerta formativa quale sia la più indicata. Ma anche nei corsi specialistici ci sono dei percorsi, alcuni già impostati e altri che possono essere progettati ad hoc in funzione degli obiettivi che si vogliono raggiungere, perché sappiamo tutti bene quanto vasto sia il campo d'azione della Protezione civile. Una menzione particolare meritano gli aggiornamenti: i tempi cambiano velocemente e con essi le tecniche e le tecnologie. La Scuola si è adeguata e propone, dopo i corsi di base e quelli specialistici, corsi brevi dove si 'rinfrescano' conoscenze e procedure e dove si approfondiscono gli argomenti. In questo ambito è fondamentale l'at-

tenzione che la Scuola deve avere nei confronti dei cambiamenti e la capacità dei docenti di mantenersi sempre aggiornati, impegnandosi anche loro in continui percorsi di studio. Per motivi di spazio non entro nel dettaglio dell'offerta formativa, per la quale invito a visitare il nostro sito Internet.

Parliamo un po' di numeri. Quanti corsi tenete mediamente in un anno e per quanti operatori? Chi sono i vostri discenti più numerosi tra i vari Corpi, Associazioni e privati?

L'attività è notevole e per questo mi corre l'obbligo di ringraziare tutti i miei collaboratori, che per assicurare i risultati si impegnano a volte anche fuori del loro orario di lavoro. Parliamo di oltre 450 eventi all'anno, suddivisi fra corsi di formazione, informazione e convegni. In particolare: 50 corsi a 974 VF, 13 a 203 volontari delle associazioni di PC convenzionate, 165 a 3.970 addetti che si occupano di prevenzione incendi e gestione emergenze negli ambiti di lavoro, 60 a 1.600 soggetti esterni alla PC ma che si occupano di sicurezza e/o gestione di emergenze e 2 convegni. Un particolare rilievo vorrei dare a un'iniziativa che stiamo portando avanti insieme

al Servizio Istruzione della Provincia: da molti anni facciamo circa 200 corsi/anno di informazione agli studenti delle scuole primarie (elementari) del Trentino (più di 5.000 bambini/anno). In maniera capillare andiamo nelle scuole e spieghiamo ai bambini di 3^a e 4^a elementare i pericoli e rischi presenti a scuola e a casa, come ci si difende e come si prevengono là dove è possibile. Parliamo anche di emergenze incendio, terremoto, nubi tossiche, crolli, esplosioni ecc. e di come ci si deve comportare. Teniamo molto a questa iniziativa perché siamo sicuri che nel nostro piccolo stiamo contribuendo a formare coscienza e cultura a giovani che domani saranno adulti e saranno in grado di affrontare meglio piccoli e grandi problemi.

Immagino che dobbiate contare su una rete qualificata e numerosa di docenti. Quanti sono e da dove provengono?

Naturalmente una mole di lavoro come quella prodotta dalla SPA ha bisogno, per concretizzarsi, anche di un corpo docenti qualificato e numeroso. Parliamo di 150-200 docenti esterni che collaborano con noi e la loro provenienza dipende dagli argomenti che devono essere trattati. Ci sono Vigili del Fuoco, sia permanenti sia volontari, dipendenti della Protezione civile trentina e nazionale, volontari di associazioni, ma anche sanitari, meteorologi, forestali, geologi, piloti di elicotteri, personale delle forze dell'ordine, giuristi ecc. E' una gamma molto vasta e a elencarla sicuramente si dimentica qualcuno. E' corretto dire che, a seconda dell'esigenza, la Scuola incarica della docenza quanto di meglio riesce a trovare sul territorio trentino e nazionale e per fare questo ha in campo un'incessante attività di ricerca di contatti e conoscenze che possono soddisfare al meglio le richieste degli utenti - conclude Erler. ■

LINEA
ESTIVA
www.deltawear.it



DELTA WEAR
vestiamo il soccorso



TEL/FAX 0815862055
deltawearsrl@yahoo.it

